



COMUNE DI DELLO
Provincia di Brescia
Via Roma, 65 - CAP 25020 DELLO (BS)

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO SUAP IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE, PRESENTATA DALLA DITTA MOLINO BRAGA SRL SEDE IN DELLO IN LOCALITÀ PONTEROSSO, N. 34 FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DI MISCELAZIONE E CONFEZIONAMENTO FARINE.

VERBALE SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2026

L'Autorità Competente per la V.A.S.
di concerto con l'Autorità Procedente per la V.A.S.

Addì **Giovedì 10 Settembre 2026** alle ore 10:05, si sono riuniti presso la Sala Consigliare del Comune di Dello in Via Roma n. 65:

- Il dott. Cesare Braga legale Rappresentate della Ditta Molino Braga Srl in qualità di proponente;
- Il rag. Fausto Facchetti in qualità di autorità procedente;
- Il geom. Pierangelo Benedetti in qualità di autorità competente;
- L'ing. Roberto Bellini in qualità di estensore del Rapporto Preliminare;
- L'arch. Sara Tomasoni in qualità di estensore degli elaborati tecnici del SUAP; oltre ai soggetti di cui all'allegato foglio presenze.

Con il seguente ordine del giorno:

“Convocazione conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di intervento Suap in variante allo strumento urbanistico generale vigente, presentata dalla ditta Molino Braga Srl sede in Dello in Località Ponterosso, n. 34 finalizzata alla realizzazione di un nuovo stabilimento di miscelazione e confezionamento farine.”

VERIFICATO che con:

- Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 22/07/2026 è stato avviato il procedimento di redazione di variante allo strumento urbanistico vigente con la procedura di SUAP ai sensi della normativa vigente;
- Determinazione del Responsabile n. 218 del 05/08/2026 è stata attribuita la funzione di autorità competente per la verifica di assoggettabilità alla VAS;
- Determinazione del Responsabile n. 219 del 06/08/2026 sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Verifica di Esclusione da VAS;

VERIFICATA la regolarità della convocazione degli enti territorialmente interessati invitati con

nota del 07/08/2026 prot. 7044, la cui partecipazione all'incontro è sotto documentata:

Regione Lombardia - Direzione Territorio Urbanistica
Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità Ambiente - Ufficio VAS
Regione Lombardia - UTR Brescia
Provincia di Brescia
ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia
ATS Brescia
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
Comune di Azzano Mella
Comune di Bagnolo Mella
Comune di Barbariga
Comune di Capriano del Colle
Comune di Corzano
Comune di Longhena
Comune di Mairano
Comune di Offlaga

VERIFICATA la regolarità della convocazione dei singoli settori del pubblico interessati dall'iter decisionale invitati sempre con nota del 07/08/2026 prot. 7044, la cui partecipazione all'incontro è sotto documentata:

Autorità di Bacino del Fiume Po
Acque Bresciane Srl
Consorzio di Bonifica Oglio Mella
Garda Uno SpA
E-Distribuzione SpA
Telecom SpA
Snam Rete Gas SpA
Terna Italia SpA
Ap Reti Gas Nxt Grids SpA
Enel SpA
TIM SpA
Fibercop SpA
Legambiente Nazionale Onlus
Legambiente Lombardia Onlus
Federazione Provinciale Coldiretti di Brescia
Confederazione Italiana Agricoltori
Copagri Lombardia
Unione Provinciale Agricoltori Brescia
Confcommercio Brescia
Confartigianato Imprese di Brescia e Lombardia Orientale
Associazione Artigiani
Associazione Industriale Bresciana
Società Di Progetto Autovia Padana SpA
Terna Rete Elettrica Nazionale SpA

VISTO altresì l'avviso del 07/08/2026 prot.7045, di consultazione parti sociali ed economiche e

cittadinanza per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di intervento (SUAP) in variante allo strumento urbanistico generale vigente presentata dalla ditta Molino Braga Srl;

Verificata la regolarità delle convocazioni, l'Autorità Procedente - Rag. Fausto Facchetti assume la presidenza della Conferenza di verifica e si dà inizio ai lavori dando atto che sono presenti gli enti, e i relativi rappresentanti, indicati nel foglio presenze allegato al presente verbale.

Richiamato l'avviso di deposito del Rapporto Preliminare della proposta di SUAP, l'Autorità Competente dà lettura dei pareri pervenuti al progetto di SUAP in variante al PGT che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale:

prot.	data	Ente
7137	12/08/2026	Terna Rete Italia
7138	12/08/2026	Telecom Italia
7270	19/08/2026	ATS Bescia
7285	19/08/2026	SNAM Rete Gas
7408	24/08/2026	ARPA Lombardia
7517	28/08/2026	Autovia Padana
7714	04/09/2026	Regione Lombardia
7749	05/09/2026	AP Reti Gas
7750	05/09/2026	Provincia di Brescia
7755	05/09/2026	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Brescia

Prende parola l'autorità competente, Geom. Pierangelo Benedetti, il quale prende atto dei contenuti dei già menzionati pareri, illustrandone brevemente i contenuti, rimandando all'apposito decreto e del relativo allegato per le opportune valutazioni e controdeduzioni.

L'ing. Valentina Ferrari suggerisce di integrare la valutazione degli aspetti viabilistici ampliando lo studio anche ai territori circostanti, con particolare attenzione alle rotatorie della SP IX insistenti sul territorio del Comune di Azzano Mella, che presentano un diametro minore rispetto alla rotatoria posta sulla SP IX all'intersezione con via San Zenone a Dello.

Il geom. Maria Olga Pegoiani richiede chiarimenti sul traffico veicolare tra l'insediamento produttivo esistente e il nuovo, con particolare riferimento alla viabilità interna di quest'ultimo, e allo stazionamento dei mezzi.

Al parere con suggerimenti verrà dato riscontro nel provvedimento finale.

Alle ore 11:45 terminati tutti gli interventi, valutate le osservazioni pervenute in sede di conferenza ed i pareri espressi dagli Enti e dai soggetti coinvolti, l'Autorità Procedente - Rag. Fausto Facchetti ringrazia i presenti e dichiara conclusa la conferenza di verifica.

Il presente verbale, unitamente ai pareri sopra richiamati, sarà trasmesso ai soggetti consultati ovvero:

- ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Brescia;
- ATS Brescia;
- REGIONE LOMBARDIA;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA;

- PROVINCIA DI BRESCIA;
- COMUNE DI AZZANO MELLA;
- COMUNE DI BAGNOLO MELLA;
- COMUNE DI BARBARIGA;
- COMUNE DI CARPIANO DEL COLLE;
- COMUNE DI CORZANO;
- COMUNE DI LONGHENA;
- COMUNE DI MAIRANO;
- COMUNE DI OFFLAGA.

È altresì pubblicato sul sito SIVAS di Regione Lombardia, sul sito web comunale e sull'albo Pretorio Comunale.

L'autorità competente
(Geom. Pierangelo Benedetti)
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art 24 del d. lgs 82/2005

L'autorità procedente
(Rag. Fausto Facchetti)
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art 24 del d. lgs 82/2005

Allegati al presente verbale:

1. Foglio presenze
2. Parere Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
3. Parere Telecom Italia
4. Parere ATS Brescia
5. Parere SNAM Rete Gas
6. Parere Arpa Lombardia
7. Parere Autovia Padana
8. Parere Regione Lombardia
9. Parere AP Reti Gas
10. Parere Provincia di Brescia
11. Parere Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Brescia

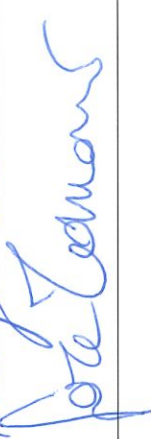
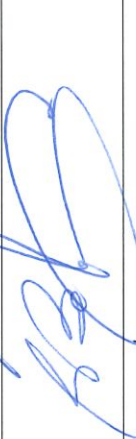


COMUNE DI DELLO

Provincia di Brescia

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO SUAP IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE, PRESENTATA DALLA DITTA MOLINO BRAGA SRL FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DI MISCELAZIONE E CONFEZIONAMENTO FARINE.

Foglio presenze della Conferenza dei Servizi del 10 Settembre 2026

Nome e Cognome	Qualifica	Ente/Società	Firma
Dott. CESARE BRAGA	Promotore	MOLINO BRAGA S.r.l.	
Arch. SARA TOMASONI	Parte tecnica Estensore elaborati tecnici	MOLINO BRAGA S.r.l.	
Ing. SERGIO FERRARI	Parte tecnica Estensore elaborati tecnici	MOLINO BRAGA S.r.l.	
Ing. ROBERTO BELLINI	Parte tecnica Estensore rapporto preliminare	MOLINO BRAGA S.r.l.	
Ing. GIACOMO TARANTINO	Parte tecnica Collaboratore estensione rapporto preliminare	MOLINO BRAGA S.r.l.	
Ing. GIUSEPPE ZANETTI	Parte tecnica Consulente interno tecnologo	MOLINO BRAGA S.r.l.	
Ing. VALENTINA FERRARI	Responsabile Area Tecnica	COMUNE DI AZZANO MELLA	



COMUNE DI DELLO

Provincia di Brescia

Rag. FAUSTO FACCHETTI	Autorità procedente	COMUNE DI DELLO	<i>Fausto Facchetti</i>
Geom. PIERANGELO BENEDETTI	Autorità competente	COMUNE DI DELLO	<i>Pierangelo Benedetti</i>

Geom. MARIA OLGA PEGOLIANI Responsabile Area Tecnica

COMUNE DI DELLO

Fausto Facchetti

TRASMESSA VIA PEC

Spettabile
Comune di Dello
Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
Piazza della Pace, 2
25020 Dello (BS)
suap.bs@certpec.camcom.it

Oggetto: **Trasmissione pratica n. 00268880176-19032026-1748 - SUAP 6694 – 00268880176
MOLINO BRAGA S.R.L.
Rif. pratica SUAP: 00268880176-19032026-1748 Prot. 0093498 del 26/05/2026**

Ci riferiamo alla Vostra nota prot. n. REP_PROV_BS/BS-SUPRO/0137438 del 07/08/2026, con la quale ci trasmettete la pratica 00268880176-19032026-1748 presa in carico dal SUAP del Comune di DELLO.

In proposito Vi comunichiamo che, dall'esame degli elaborati allegati alla Vostra richiesta, l'opera in questione non interferisce con gli elettrodotti di nostra proprietà e pertanto esprimiamo fin d'ora parere favorevole.

Per eventuali informazioni e chiarimenti resta a disposizione il nostro Geom. Giuseppe Samuelli - Tel. 3299541133.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Brescia
Il Responsabile
(Ing. Ugo Battocletti)

Ugo Battocletti

Firmato da UGO
BATTOCLETTI
Data: il 11/08/2026
alle 18:23:21 CEST

DTNOR-UBS_GS/db

Unità Impianti Brescia – Via delle Grazzine, 28 - 25128 Brescia - Italia - Tel. +39 030 5274001 - Fax +39 030 5274013



Tributi - Comune Dello

Da: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Inviato: martedì 11 agosto 2026 13:51
A: suap.bs@certpec.camcom.it
Oggetto: RISPTIM Re: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione pratica n. 00268880176-19032026-1748 - SUAP 6694 - 00268880176 MOLINO BRAGA S.R.L. [3/4]

Buongiorno,

Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A. in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.

Cordiali saluti, TIM S.p.A.

E
COMUNE DI DELLO
Comune di Dello
Protocollo N.0007138/2026 del 12/08/2026

07/08/2026 13:17, Per conto di: suap.bs@certpec.camcom.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/08/2026 alle ore 13:17:41 (+0200) il messaggio "Trasmissione pratica n. 00268880176-19032026-1748 - SUAP 6694 - 00268880176 MOLINO BRAGA S.R.L. [3/4]" è stato inviato da "suap.bs@certpec.camcom.it" indirizzato a:

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: D632164C.000D198F.DBF17207.DD2ABE81.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 07/08/2026 at 13:17:41 (+0200) the message "Trasmissione pratica n. 00268880176-19032026-1748 - SUAP 6694 - 00268880176 MOLINO BRAGA S.R.L. [3/4]" was sent by "suap.bs@certpec.camcom.it" and addressed to:

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

The original message is attached.

Message ID: D632164C.000D198F.DBF17207.DD2ABE81.posta-certificata@legalmail.it



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia
Tel. 030/3838200
E-mail: IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

Spett.le
Comune di Dello (BS)

Alla c.a.
Autorità Procedente per la V.A.S.
Rag. Fausto Facchetti

Cl.: 2.3.05
Trasmissione a mezzo PEC
protocollo@pec.comune.dello.bs.it

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento, contestuale deposito del Rapporto Preliminare e messa a disposizione della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di intervento SUAP in variante allo strumento urbanistico generale vigente, presentata dalla Ditta MOLINO BRAGA Srl sede in Dello in Località Ponterosso, n. 34.

Osservazioni per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria.

Con riferimento al procedimento in oggetto, agli atti della scrivente Agenzia con prot.n. 0078145/26 del 07/08/2026, si è provveduto a prendere visione della documentazione messa a disposizione sul sito web istituzionale del Comune e sul portale regionale SIVAS.

Come relazionato, la variante della proposta progettuale riguarda l'incremento dell'altezza massima degli edifici funzionale ad esigenze produttive e l'attuazione di una sola parte della superficie dell'ambito rispetto alla sua totalità.

Il progetto prevede la realizzazione di uno stabilimento di miscelazione e confezionamento farine alimentari, nello specifico verranno realizzati:

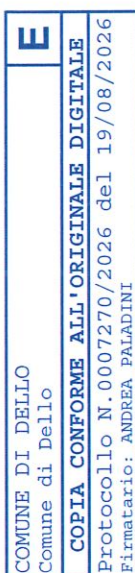
- nuovo capannone prefabbricato adibito a confezionamento e deposito,
- nuova torre di miscelazione,
- nuova batteria di silos metallici,
- nuova pesa a ponte,

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980





- nuova platea in c.a. con installazione serbatoi e locale pompe per l'impianto antincendio. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di tutte le opere necessarie e di completamento esterno come piazzali e recinzioni e la realizzazione delle reti tecnologiche e di scarico.

Analizzati i contenuti nel documento denominato "*Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, rev. 00 del 29/04/2026*", e della restante documentazione tecnica allegata, per gli aspetti di stretta competenza igienico-sanitaria, ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio, si osserva quanto segue:

- Si chiede di integrare il capitolo "*6.10 Salute Umana*" al fine di renderlo adeguatamente contestualizzato rispetto al ciclo produttivo previsto dall'intervento. Dovranno essere presi in esame i possibili effetti ambientali e sanitari derivanti dall'impresa e stimati gli effetti che l'attività potrebbe avere sulla popolazione residente dell'area circostante. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiama la valutazione delle eventuali emissioni diffuse di polveri che potrebbero causare rischi allergenici sulla popolazione. A tal fine si rende necessario adottare tutte le prescrizioni tecniche, tra cui l'installazione di appositi filtri sugli eventuali sfiati dei silos al fine di contenere la diffusione di polveri in fase di caricamento, così come definito dalla D.G.R. 11 dicembre 2018 – n. XI/983 recante disposizioni in materia di "*Disciplina delle attività cosiddette 'In Deroga' ai sensi dall'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale*" sul territorio regionale ed ulteriori disposizioni in materia di emissioni in atmosfera". Si richiama la necessità di valutare inoltre il rischio di impatto acustico durante le fasi di carico dei silos, il rischio connesso alla presenza di animali infestanti, il rischio incendio, ecc.
- Si evidenzia inoltre che l'area residenziale preesistente è posta a circa 230 metri dall'insediamento, pertanto si richiede che venga valutata l'adozione di eventuali misure di mitigazione.
- Dalla consultazione del Geoportale della Provincia di Brescia - censimento dei pozzi, si rileva, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto d'intervento, la presenza di un pozzo privato attivo ad uso igienico, identificato con cod. pozzo 170660205. Si suggerisce quindi che vengano valutate le possibili interferenze del progetto con il pozzo preesistente, con particolare riferimento alla fase di cantiere, al fine di individuare, se necessario, tutte le misure di prevenzione e protezione della risorsa idrica per evitare contaminazioni della falda.
- Si ricorda che l'attività di miscelazione e confezionamento di farine alimentari deve costantemente rispondere ai requisiti del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, poiché dalla sua idonea applicazione possono discendere utili indicazioni di carattere sanitario applicabili anche alla tutela della salute pubblica.



- Andranno adottate tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "*Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro*", anche nella fase di cantiere, poiché dall'idonea applicazione possono discendere utili indicazioni di carattere sanitario applicabili anche alla tutela della salute pubblica. Peraltro, stante che le farine in sospensione nell'aria costituiscono polvere combustibile altamente esplosiva, si ricorda l'osservanza della normativa ATEX (vedasi Titolo XI dell'81/08 di recepimento della Direttiva 1999/92/CE) che regola la sicurezza nei luoghi con atmosfere potenzialmente esplosive.

Si coglie da ultimo l'occasione, a mero scopo collaborativo, per ricordare a codesta rispettabile Amministrazione che, ai sensi della l.r. 33/2009 capo II quater, è richiesto che i Comuni recepiscano nel proprio regolamento edilizio le indicazioni di cui alla tutela del rischio radon in ambienti chiusi. È pur vero che le NTA dell'attuale PGT all'art. 33 già prevedono indicazioni in tal senso, ancorché in forma sintetica, ma non avendo modo di verificare i contenuti del Regolamento Edilizio vigente (che in MULTIPLAN – RE WEB risulta non caricato), si chiede di tenere conto di quanto indicato, invitando in particolare a considerare quanto previsto all'art. 66 septiesdecies comma 2. Resta in ogni caso l'importanza di disporre, se non già in occasione della presente variante, in quelle successive, un aggiornamento dei corretti riferimenti alle indicazioni di cui alla norma nazionale (D.Lgs. 101/2020) e regionale (L.R. 33/2009) in tema di tutela dal rischio radon indoor. Si ricorda infatti che il Comune di Dello, pur non rientrando tra le aree prioritarie a rischio Radon di cui alla DGR. n. 508 del 26 giugno 2023 non è scevro dall'applicazione di quanto la norma regionale prevede in caso di interventi edilizi che coinvolgano l'attacco a terra. Ciò rileva ai fini della corretta indicazione dei dettami specifici di cui alle NTA del PGT circa le previsioni normative di cui alla l.r. 33/2009 capo II quater (incluso quindi l'art. 66 septiesdecies comma 2) in combinato disposto al D.Lgs 101/2020 Titolo IV.

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente

Il Dirigente Ingegnere Andrea Paladini

in sostituzione del Dirigente Responsabile della SS Salute e Ambiente

Struttura competente: SS Salute-Ambiente

Il Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Paladini

I Referenti della pratica: TdP Dott.ssa Eva Stofler – TdP Roberto Duni



the energy house

Brescia 19/08/2026
Prot. DINORD/BS/26/204/MG

Spett.

COMUNE DI DELLO
Via Roma, 65
25020 Dello (BS)

Trasmesso mezzo pec

pec: protocollo@pec.comune.dello.bs.it

Oggetto: Avvio del procedimento, contestuale deposito del Rapporto Preliminare e messa a disposizione della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di intervento SUAP in variante allo strumento urbanistico generale vigente, presentata dalla Ditta MOLINO BRAGA Srl sede in Dello in Località Ponterosso, n. 34.

Con riferimento alla Vs. richiesta pervenuta a mezzo pec, Protocollo N. 0007050 del 07-08-2026, limitatamente all'area citata e relativi limiti di intervento, Snam Rete Gas S.p.A. (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 - attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le aree oggetto di verifica non interferiscono metanodotti di propria competenza.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero al punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta da Snam Rete Gas S.p.A., inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Infine, si evidenzia che il Centro Snam Rete Gas di Brescia (via Dalmazia n.100 - 25125 Brescia (BS) - tel. 030.347003) resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Brescia

Manager Massimo Ogniboni

M. Ogniboni

Rete Gas

Centro di Brescia
Via Dalmazia 100
Cap 25125 Brescia BS
Tel. centralino +39 030 347003
Fax. +39 030 3541015
www.snam.it
Pec. centrobrescia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.2

Fascicolo n° 2026.3.43.64

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Dello

Via Roma,65

25020 Dello (BS)

Email: protocollo@pec.comune.dello.bs.it

Oggetto: procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del suap in variante al PGT relativo alla realizzazione di un nuovo stabilimento di miscelazione e confezionamento farine da parte del Molino Braga srl a Dello.

In data 10/08/2026 con nota prot. Arpa_mi.2026.0129668 le autorità competenti e procedenti del Comune di Dello nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, hanno messo a disposizione il Rapporto Preliminare relativo al progetto in oggetto.

Il progetto presentato con destinazione definita a molino di cereali e relative lavorazioni incide su un ambito produttivo esistente inserendo la possibilità di intervenire nell'attuazione dello stesso in sub comparti e derogando all'altezza massima da 9 a 35 m.

Osservazioni

Ai sensi dell'art.13-14-15 del dlgs 152/2006 smi, l'Agenzia si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di VAS, in qualità di soggetto competente in materia ambientale; si specifica che il contributo dell'Agenzia non è vincolante né costituisce presunzione di legittimità nei confronti di altri nulla osta e/o pareri eventualmente previsti dalla vigente normativa né sostituisce o limita l'istruttoria in capo all'ente e

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI
Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 0307681457

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

all'autorità competente e procedente in indirizzo.

La presente valutazione viene condotta conformemente ai contenuti dell'art.22 e dell'allegato VII del Dlgs 152/2006 smi e delle linee guida di riferimento (ISPRA 109/2014, SNPA 124/2015, SNPA 148/2017), al fine di garantire il necessario supporto all'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 12 del dlgs 152/2006 smi.

Le linee guida sopra richiamate, emanate dall'ISPRA con il concorso delle Agenzie ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Legge 28/06/2016 n° 132, risultano essere norme tecniche di riferimento in materia di valutazione ambientale e monitoraggio del Sistema Nazionale e delle attività degli altri soggetti tecnici operanti in materia ambientale; pertanto, si evidenzia che tali linee guida risultano vincolanti anche per le Autorità Competenti e Procedenti e per i soggetti proponenti. (**sentenza TAR Lombardia n° 3571 del 05/11/2025**).

Si osserva che negli elaborati grafici a corredo del RP viene riportato uno stralcio delle NTA riferite all'ambito dove si inserisce il progetto SUAP in variante, in cui si riscontra la sussistenza di norme di salvaguardia ambientale contenute nei capitoli relativi ai **criteri di intervento e screening ambientale: tali capitoli indicano la necessità di prevedere nel progetto il rispetto della trama dei canali irrigui e delle relative fasce ripariali incidenti con il comparto**, attraverso un progetto di sistemazione idrologica, salvaguardando quindi il canale che attraverso il comparto ed una sufficiente fascia ripariale; inoltre, viene prescritta la verifica di assoggettabilità alla VAS relativa all'attuazione del comparto edificatorio al fine di valutare puntualmente gli effetti ambientali sulle diverse componenti ambientali.

Componente clima acustico

Il nuovo molino risulta ubicato nella zona produttiva ad ovest nelle vicinanze dell'attuale sede aziendale, ad est a circa 240 m dalla frazione di Boldeniga e sud a circa 550 m dal centro sportivo "AWAKE" con attività anche all'aperto; non è chiaro se trattasi della stessa o di una nuova unità operativa, mancando comunque una valutazione d'impatto acustico del progetto (se trattasi della stessa unità operativa) da condursi nello scenario esistente e scenario di progetto dell'intero complesso produttivo.

Le misurazioni presso i recettori abitativi maggiormente esposti devono essere condotte con tempi adeguati a rappresentare la variabilità del clima acustico presente nell'area ed essere rappresentative della condizione più critica e gravosa di esercizio; le rilevazioni fonometriche e stime devono essere condotte conformemente ai criteri di cui alla DGR VII/8313 del 8/3/2002, alle tecniche di rilevamento e misurazione di cui al DM 16/03/1998 e alle norme tecniche di riferimento.

All'interno della relazione deve essere presentato il calcolo dell'incertezza associata di misura e di stima preisionale, quest'ultima condotta calibrando il modello basandosi sul confronto con misurazioni reali sito specifiche al fine ridurre a un limite accettabile l'incertezza dei valori stimati.

In fase di esercizio dell'impianto dovranno comunque essere condotte rilevazioni fonometriche finalizzate a verificare l'affidabilità delle stime e, in caso di rilevazione del superamento dei limiti di legge, l'azienda dovrà

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it

Istruttore: PAOLO CHINNICI tel.0307681457

e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

presentare un piano di risanamento acustico finalizzato ad adottare le misure necessarie al rientro nei limiti di legge.

Componente aria e clima

La valutazione della qualità dell'aria risulta essere condotta a livello di macro scala, senza l'analisi di elementi specifici riferiti all'ambito di significatività dei potenziali impatti; tali dati evidenziano le criticità relative ad alcuni inquinanti caratterizzanti le zone B di pianura del PRQA (Ozono soglia allarme, valore obiettivo, salute umana e PM_{10} limite giornaliero).

Su tale aspetto si evidenzia la mancanza di un'analisi specifica riferita alle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni generate dall'attività nella situazione ante e post operam, al fine di valutarne l'incremento nell'area di riferimento e la significatività o meno degli impatti.

Nella relazione tecnica descrittiva dei tre punti di emissione viene prevista l'installazione di presidi di abbattimento delle polveri, dispositivi indispensabili al fine di ridurre le alte concentrazioni delle emissioni generate dall'impianto e conseguentemente gli impatti dell'attività verso i recettori e l'ambiente; si evidenzia che manca la descrizione dei sistemi di mitigazione utili per contenere le emissioni degli autocarri e mezzi d'opera e delle eventuali attività esterne o non presidiate generanti emissioni areali o diffuse.

Si ritiene necessario che vengano installati idonei sistemi di monitoraggio in continuo dell'efficienza dei presidi di abbattimento, dotati di sistemi di allarme, e impostate procedure operative di intervento immediato da parte del gestore dell'attività, al fine di garantirne la costante efficienza e l'assenza di molestie verso la popolazione.

A parziale mitigazione delle emissioni non convogliate, quali opere di contrasto al cambiamento climatico e di inserimento ambientale paesaggistico, si ritiene necessario prevedere la realizzazione lungo il perimetro del comparto di una barriera verde in doppia fila costituita da alberi ad alto fusto a rapida crescita ed arbusti o alberi di minor altezza, il tutto anche al fine di minimizzare i diversi potenziali impatti verso i centri abitati ed ottimizzare la funzione di mitigazione e di assorbimento delle emissioni da parte di tali fasce a verde.

Infine, si segnala la mancanza di un'analisi (anche elementare) finalizzata a valutare l'emissione di gas climalteranti in fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto, contenente una valutazione del fabbisogno energetico dell'insediamento produttivo che indichi le azioni adottate finalizzate al recupero, contenimento e compensazione di tali consumi e all'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, indicando la riduzione in kw/anno e percentuale rispetto ad uno scenario senza tali interventi.

Componente acqua

Deve essere condotta una valutazione del fabbisogno idrico dell'insediamento produttivo, prevedendo azioni

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it

Istruttore: PAOLO CHINNICI tel.0307681457

e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

finalizzate al contenimento di tali consumi ed al recupero per usi irrigazione aree verdi e secondari, con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno rispetto ad uno scenario di riferimento in assenza di tali misure, anche prevedendo sistemi di accumulo delle acque meteoriche.

Componente suolo

Trattandosi di area con destinazione già produttiva e quindi concorrente al consumo di suolo, si ritiene che risulti già stata oggetto di valutazione nella variante al PGT che ha definito tale trasformazione urbanistica, in conformità ai contenuti del dlgs 152/2006 smi non si sottopone quindi tale comparto a nuova valutazione.

Componente paesaggio e mitigazioni e compensazioni

In merito agli aspetti sopra menzionati, si ritiene che la perimetrazione con fascia alberata doppio filare con essenze arboree a rapida crescita ed alto fusto già indicata nel capitolo componente aria, unitamente alla previsione di un progetto di riqualificazione ambientale che preveda in dettaglio gli interventi da adottare nell'area a sud destinata a verde e bacino di deflusso delle acque meteoriche (contenente le modalità di preservazione e valorizzazione del vaso irriguo con relativa fascia ripariale che attraversa il comparto da est ad ovest), possa garantire una più corretta integrazione del progetto.

Unitamente alle mitigazioni sopra richiamate, essendo presenti strutture con altezze rispettivamente di 29 m e 35 m destinate a diventare i fabbricati più alti e percettibili presenti nel territorio del comune di Dello, si ritiene necessario prevedere uno studio del colore e dei materiali di finitura e mascheramento al fine di garantire un minor impatto di tali strutture verso il territorio o alternativamente ridurre significativamente le altezze di tali fabbricati; l'inserimento ambientale del progetto deve risultare chiaramente dalla documentazione e garantire una concreta integrazione con il territorio circostante, senza il quale non ne risulta garantita la sostenibilità ambientale.

Si ritiene inoltre auspicabile impostare un **piano di monitoraggio semplificato** per le componenti ambientali maggiormente interessate da possibili influenze significative del progetto.

Nel Rapporto Preliminare non risultano adeguatamente approfondite ed analizzate alcune componenti ambientali, ne tantomeno previste mtd, mitigazioni e compensazioni finalizzate a minimizzare gli effetti del progetto, garantendone la sostenibilità ambientale; pertanto, per poter esprimersi in merito all'escludibilità dall'assoggettamento alla VAS, si ritiene necessario integrare il Rapporto Preliminare con quanto sopraesposto.

Alla luce delle considerazioni sopra richiamate, conformemente all'art. 12 e 13 del dlgs 152/2006 smi, si rimanda all'AC d'intesa con l'AP la decisione in merito al procedimento di VAS.

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it

Istruttore: PAOLO CHINNICI tel.0307681457

e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

Cordiali saluti

Il Responsabile
U.O.S Attività Produttive
Agricoltura, Emissioni, VAS

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it

Istruttore: PAOLO CHINNICI tel.0307681457

e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

Cremona, lì 27 AGO. 2026

3324/U 27/08/2026
DT

Spett.le
Comune di Dello

PEC: protocollo@pec.comune.dello.bs.it

PTR/MB/mr

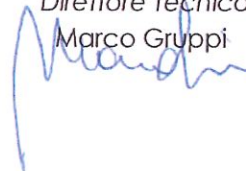
OGGETTO: TRONCO A21 PIACENZA – CREMONA – BRESCIA, DIRAMAZIONE PER FIORENUOLA D'ARDA (PC) E RACCORDO AUTOSTRADALE OSPITALETTO – MONTICHIARI.
AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONTESTUALE DEPOSITO DEL RAPPORTO PRELIMINARE E MESSA A DISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO SUAP IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE, PRESENTATA DALLA DITTA MOLINO BRAGA SRL SEDE IN DELLO IN LOCALITÀ PONTEROSSO, N.34.
RISCONTRO ALLA NOTA, PROT. 7044/8-4 DEL 07/08/2025, NOSTRO PROT. N. 4479/E DEL 07/08/2026.

Con la presente si riscontra la nota in oggetto e, a seguito di esame della documentazione presentata, si segnala che l'intervento proposto non interessa le competenze della Scrivente la quale, pertanto, non si ritiene interessata dalla prosecuzione del procedimento.

Distinti saluti.

Autovia Padana S.p.A.

Direttore Tecnico
Marco Gruppi



Autovia Padana S.p.A.

Direzione e Coordinamento: ASTM S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale 211 Della Lomellina 3/13 - 15057 Tortona (AL) - Italia

Sede operativa e amministrativa: Località San Felice - 26100 Cremona (CR) - Italia

Tel. (+39) 0372.4731 - E-mail: Info@autoviapadana.it - PEC: autoviapadana@legalmail.it - www.autoviapadana.it

Cap. Soc. € 163.700.000,00 Int. Vers. - Reg. Imp. AL 02490760069/2015 - C.F./P.I. 02490760069 - R.E.A. N° AL260174

CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEMS

CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
ISO 39001:2016
UNI EN ISO 45001:2023



E
COMUNE DI DELLO
Comune di Dello
Protocollo N. 0007517/2026 del 28/08/2026

Comune di Dello
Via Roma, 65
25020 Dello (BS)
Email: protocollo@pec.comune.dello.bs.it

alla c.a.
Autorità Procedente
rag. Fausto Facchetti

Autorità Competente
geom. Pierangelo Benedetti

Oggetto: Comune di Dello (BS) – Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) della proposta di intervento SUAP in variante allo strumento urbanistico generale vigente, presentata dalla Ditta MOLINO BRAGA Srl sede in Dello in Località Ponterosso, n. 34 – Convocazione conferenza di verifica.

Identificativo SIVAS ID 110601

Espressione parere di competenza - Ns. Rif. n. 1109-2026

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota di convocazione della Conferenza di verifica, trasmessa il 07.08.2026 e registrata in ingresso al Protocollo regionale con Prot. n. AE03.2026.0010168 del 10.08.2026, l'Ufficio scrivente prende atto di quanto evidenziato negli elaborati progettuali scaricati dal portale Sivas.

Per quanto di competenza, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, non riscontrando interferenze con il Documento di Polizia Idraulica comunale vigente, **non ha nulla da rilevare** circa la verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di intervento SUAP in variante al PGT. Tuttavia, si richiama che:

- Essendo l'area interessata dalla presenza del vaso denominato Quinzanella o Fossadone, identificato dal vigente DPI come terminale irriguo o scolina, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Polizia Idraulica vigente gli interventi in previsione che interessino corsi d'acqua inerenti pratiche irrigue, anche se non inseriti nel RIM, dovranno essere volti all'efficienza delle canalizzazioni, provvedendo in ogni caso al ripristino della loro funzionalità laddove questa risulti essere stata compromessa;

- Qualora gli interventi in previsione comportino modifiche o spostamenti dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore (RIM) rispetto a quanto cartografato nel Documento di Polizia Idraulica comunale (DPI), dovranno essere preceduti dall'approvazione di un nuovo Documento di Polizia Idraulica comunale, secondo quanto previsto dalla vigente D.G.R. n. XII/3668 del 16 dicembre 2024, Allegati D e D1;
- Ai sensi dall'art 115 c. 1 del D.lgs. 152/2006, è vietata "...la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti..." e del Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Lombardia.

Si rammenta che la presente nota riguarda esclusivamente la conformità al Documento di Polizia Idraulica, fermi restando il rilascio dei pareri ed autorizzazioni degli organi interessati ed il rispetto delle normative statali e regionali in materia urbanistica e di salvaguardia ambientale e che in ogni caso devono essere salvaguardati i diritti dei terzi interessati.

Distinti Saluti

Il Dirigente
GIANNI PETTERLINI

Responsabile U.O. Difesa del Suolo e Polizia Idraulica – Brescia: MOIRA GUZZONI Tel. 030/3462517

Referente per l'istruttoria della pratica: VIVIANA DI MARTINO Tel. 030/3462437



**Reti Gas
North**

Rif. ING-APNT. 1368

Lodi, 02 settembre 2026

Spett.le

Comune di Dello

Via Roma, 65

25020 – Dello (BS)

PEC: protocollo@pec.comune.dello.bs.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di intervento SUAP in variante allo strumento urbanistico generale vigente, presentata dalla Ditta MOLINO BRAGA S.r.l. sede in Dello in Località Ponterosso, n.34.

A seguito del ricevimento a mezzo PEC della richiesta in oggetto del 07/08/2026, comunichiamo che in Via Ponte Rosso è presente la rete di distribuzione del gas metano ed i relativi impianti in esercizio.

Dall'analisi degli elaborati trasmessi, Vi informiamo in via preliminare che rileviamo delle interferenze con le opere di progetto, in particolare con la tubazione esistente di BP posizionata ad oggi lungo il parcheggio della società Molino Braga S.r.l. oggetto di potenziale modifica con un allargamento strada come noto da progetto.

Con l'occasione Vi trasmettiamo:

1. estratto planimetrico che individua l'area in cui sono presenti le nostre tubazioni con l'indicazione del tracciato di massima delle condotte principali (esclusi gli allacciamenti);
2. "Linee Guida generali per opere interferenti con la rete e allacciamenti gas".

Per informazioni di maggior dettaglio dovrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte contattando l'Ufficio territoriale di riferimento (uocremona@apretigas.it). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Sarà quindi cura e responsabilità del committente/progettista determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza mediante scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera.

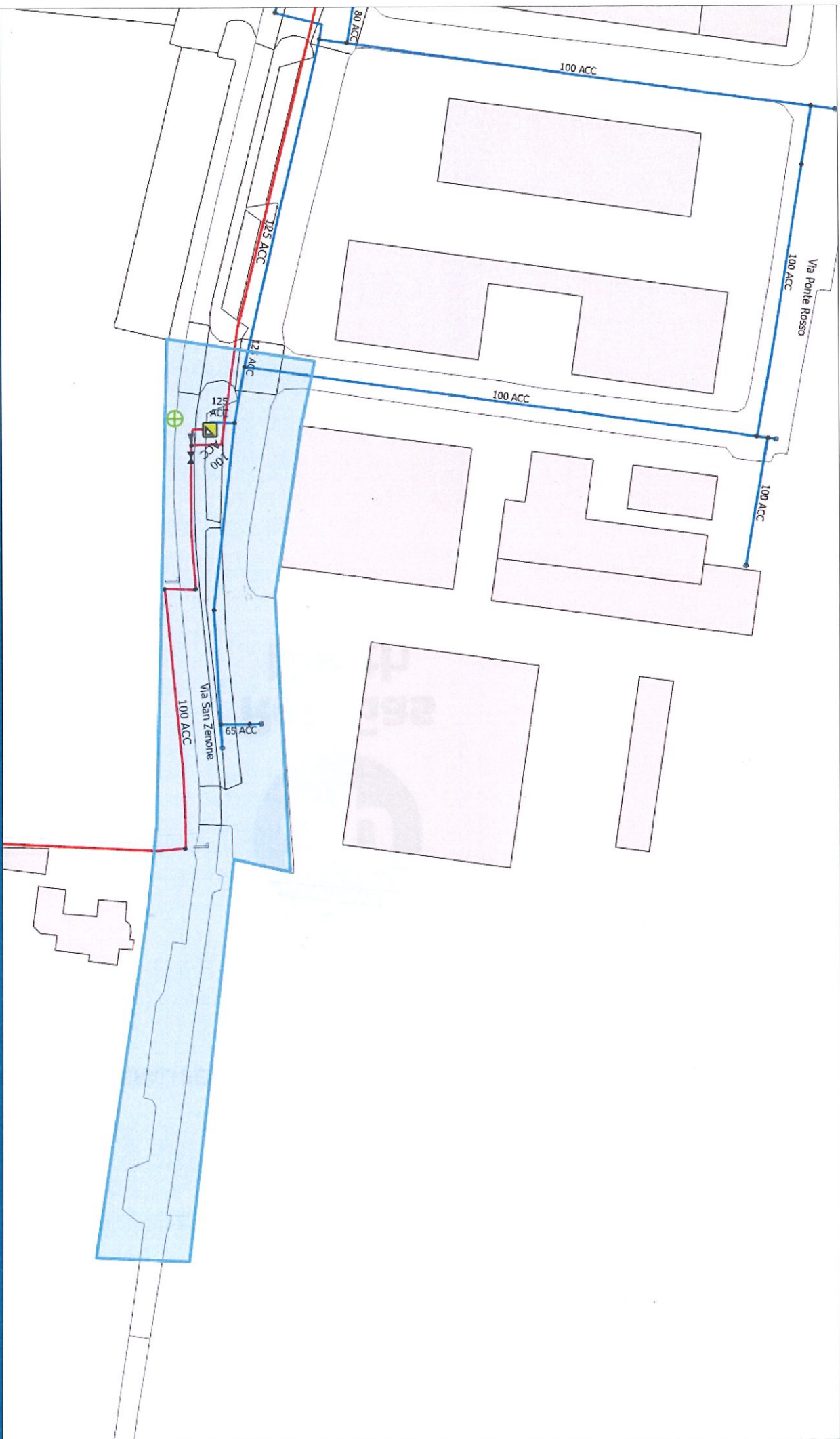
Tutto ciò premesso, qualora si riscontrassero interferenze tra l'opera e la rete e/o gli allacciamenti gas metano, ai sensi della Norma UNI 10576, restiamo in attesa di ricevere il Vostro progetto nel quale dovranno essere riportate le posizioni esatte delle condotte gas metano in esercizio e indicate con elevato livello di dettaglio le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas, nonché i provvedimenti che verranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

Nell'eventuale impossibilità dell'adeguamento delle opere alla posizione delle condotte gas esistenti, precisiamo che per ogni necessità di modifica ai nostri impianti dovrà essere inviata apposita richiesta all'indirizzo consegnadocumenti@apretigas.it.

Tutto ciò considerato, esprimiamo parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni soprariportate.

Distinti saluti

AP Reti Gas North S.p.A.
Responsabile Sviluppo Rete
Ing. Giovanni Pilotto
**“Documento informatico firmato digitalmente
Ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n°82/2005 e s.m.i.”**



Oggetto: (VAS) - SUAP MOLINO BRAGA SRL



Reti Gas
North

Comune:	DELLO, VIA PONTE ROSSO	Cod. Richiesta:	ING-APNT.1368
Data:	02-Sep-2026	Tavola:	1 DI 1

Legenda

- RETE 1° SPECIE
- RETE 2° SPECIE
- RETE 3° SPECIE
- RETE 4° SPECIE
- RETE 5° SPECIE
- RETE 6° SPECIE
- RETE 7° SPECIE
- RETE 7° SPECIE STABILIZZATA
- AREA CON PRESENZA DI RETI, ALLACCIAMENTI E IMPIANTI GAS METANO

Per ovvie ragioni di sicurezza pubblica, si evidenzia l'esigenza che, nei riguardi della pianimetria, vengano adottati gli accorgimenti necessari a garantire la riservatezza rispetto a tutti quei soggetti terzi che non abbiano necessariamente a conoscenza, ai fini della progettazione e/o realizzazione delle opere di Vostre spettanza.

A sensi degli artt. 2035-2036-2039 c.c. e degli artt. 672-673 c.p., è vietata la riproduzione e l'uso del presente elaborato senza autorizzazione scritta di AP Reti Gas Nord S.p.A.



1: 1.000

Allegato

**"LINEE GUIDA GENERALI PER OPERE INTERFERENTI CON LA RETE E ALLACCIAMENTI
GAS"**

Aggiornato al 10/12/2024



**Reti Gas
North**

Il presente documento sintetizza una raccolta di prescrizioni ed indicazioni necessari a garantire l'osservanza delle normative di riferimento per la gestione delle interferenze, le condizioni di sicurezza ed a scongiurare l'eventuale danneggiamento delle condotte in esercizio, con tutti i rischi derivanti per le maestranze e la cittadinanza.

INDICAZIONI GENERALI

- CARTOGRAFIA e RILIEVO DELLE CONDOTTE

Secondo la definizione prevista dal TUDG della Delibera ARERA 569/2019/R/Gas *"è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio"*.

Gli estratti cartografici disponibili sono solo in grado di indicare la presenza di massima della rete di distribuzione in esercizio e non comprendono gli impianti di derivazione di utenza (allacciamenti).

Per informazioni di maggior dettaglio può essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento. Anche in questo caso preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Di conseguenza sarà cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera. (NB: il progetto dell'opera dovrà riportare la posizione delle condotte gas metano in esercizio).

- POSA CON TECNICHE SPECIALI (TRENCHLESS o NO-DIG)

In caso siano previste tecniche speciali di posa per la realizzazione dell'opera (quali trenchless o No-Dig) è necessario che il progettista/committente trasmetta copia del progetto esecutivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:

- la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera;
- profilo planaltimetrico di posa con indicazione della distanza tra il servizio interferente rispetto alle condotte gas;
- collocazione e dimensioni delle eventuali buche di lancio e uscita;
- le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione.

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è comunque necessario che l'impresa esecutrice dei lavori comunichi l'inizio lavori almeno 3 gg prima.

- AVVERTENZE IMPORTANTI

Decreto Legislativo n. 81/08 e successive integrazioni, art. 121 è obbligatorio procedere alla rilevazione dell'eventuale presenza di gas nella zona interessata prima dell'inizio di qualsiasi intervento e durante il suo svolgimento. Se viene constatata la presenza di gas, è indispensabile:

- vietare qualsiasi operazione nello scavo ed il funzionamento di apparecchiature meccaniche/elettriche in prossimità dello stesso;
- far evacuare lo scavo e la zona circostante;
- contattare il servizio di Pronto Intervento;

- presidiare l'area fino all'arrivo del Personale del Pronto Intervento.

È necessario che vengano tempestivamente segnalati all'Unità Operativa competente per territorio tutti i danni occorsi alle condotte del gas durante l'esecuzione dei lavori, anche nel caso in cui tali eventi non comportino una fuoriuscita di gas (si considerino, a titolo esemplificativo, l'incisione di tubi in polietilene o il danneggiamento del rivestimento di tubazioni in acciaio).

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLE RETI GAS ESISTENTI

- D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- D.M. 17 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Norma UNI 9165 "Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 9860 "Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) – Impianti di derivazione di utenza del gas – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004".

ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"

- Segnalazione sottoterra dei sistemi di distribuzione gas

"Per ridurre il rischio di danneggiamenti alle tubazioni gas, in alcuni casi può essere presente al di sopra delle tubazioni stesse un nastro di segnalazione. Nel caso in cui durante le lavorazioni di scavo il suddetto nastro di segnalazione venisse danneggiato, lo stesso deve essere riposizionato sulla tubazione gas ad una distanza da essa tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento."

- Sistemi di indagine per verifiche della tipologia e del numero dei servizi interrati (saggi)

"Gli scavi di saggio sono da considerarsi opere necessarie per l'identificazione di sottoservizi e del loro stato di posa. Si raccomanda di svolgere i saggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate. A tal fine, dovranno essere messe in atto le seguenti cautele operative:

- *le dimensioni dello scavo di saggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;*
- *nell'esecuzione dello scavo di saggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano, se non diversamente concordato e formalizzato con il Gestore.*

In alternativa, l'esatta ubicazione delle condotte, ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza, presenti nel sottosuolo potrà essere determinata mediante utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola dell'arte."

- Qualità dei terreni e sistemi di contenimento

"Nell'intorno dello scavo interferente con preesistenti tubazioni gas, deve essere valutata la "zona di influenza" caratteristica dei vari tipi di terreno, in applicazione di teorie geotecniche appropriate. Nel prospetto 1 sono riportati, a titolo orientativo, i dati necessari per effettuare tale valutazione; la larghezza della zona di influenza su ciascun lato dello scavo è determinata in funzione dell'angolo di riposo attribuito al materiale (roccia o terreno) e della profondità di scavo."

Tipo di terreno	Angolo di riposo Φ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m		
		Profondità di scavo, H		
		m		
		≤ 1	1,5	2
Roccia	90	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	0,5	0,8	1
Terreni con caratteristiche medie	45	1	1,5	2
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	1,5	2,3	3
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	2	3	4

Prospetto 1. Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità fino a 2 m)

Qualora non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate, devono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle pareti eseguiti per l'intera altezza di scavo affacciato alla tubazione gas e prolungati per una lunghezza pari alla zona in cui le tubazioni gas risultano influenzate in base ai criteri sopra richiamati.

- Utilizzo di mezzi meccanici

"I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrate; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- Comportamento degli Operatori durante gli scavi

"Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate."

- Deposito di materiali su zone interessanti tubazioni gas

"I materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che direttamente o indirettamente possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrate; qualora ciò non sia evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- Materiali di rinterro

"I materiali da impiegare nei rinterri intorno alle tubazioni gas messe a nudo devono essere conformi a quanto previsto ai punti "letto di posa" e "rinterro" della UNI 9165 e UNI 9860, salvo più particolareggiate prescrizioni fornite localmente, di volta in volta, dall'ente gestore del gas."

- Modalità di rinterro

"I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui al paragrafo 8.2.3.7.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione e prevedendo inoltre la posa e/o il ripristino delle eventuali opere di protezione prescritte dalla legislazione vigente."

- Interferenze con altri servizi interrati e distanze relative

"Nel caso di interferenze tra infrastrutture di distribuzione gas preesistenti e altri servizi interrati di nuova posa, le distanze minime di sicurezza e le tipologie di protezioni tra i sottoservizi devono rispettare le indicazioni riportate nella legislazione vigente.

In particolare devono essere rispettate le distanze previste:

- dalla UNI 9165 e dalla UNI 9860 per le condotte in VII, VI, V, e IV specie;
- dalla legislazione vigente per le condotte in III, II e I specie.

Nei casi di parallelismo tra l'opera interferente e l'esistente condotta gas è comunque vietata la realizzazione dell'opera e/o la posa di tubazioni o cavi sulla verticale delle condotte gas. L'incrocio dell'opera interferente con la condotta gas non è ammesso sulla verticale di valvole, pozzetti o camerette di ispezione della condotta gas esistente. In caso di incrocio di condotta gas esistente posta al di sotto dell'opera da eseguire, l'incrocio quando possibile è realizzato ortogonalmente alla condotta gas."

- Manufatti

"È vietata la realizzazione di manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrate) sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa di idonee opere di protezione."

- Interferenze elettriche

"Quando si intendano posare nuove strutture metalliche interrate (tubazioni, cavi, serbatoi) e proteggerle contro la corrosione mediante protezione catodica, devono essere concordate con l'ente gestore del servizio gas ed eseguite, eventualmente, prove di interferenza elettrica con preesistenti tubazioni di reti gas di acciaio, nel rispetto delle prescrizioni della UNI EN 12954."

- Sostegno delle condotte gas

"Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo condotte gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le condotte possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale."

- Scavi profondi (> 2,00 m) a cielo aperto

"Fermo restando le disposizioni legislative di riferimento, in occasione di lavori di scavo in trincea in prossimità di condotte gas, per profondità di scavo elevate, oltre alle indicazioni riportate ai punti precedenti (ove applicabili), si evidenzia in particolare la necessità di tenere in conto i fenomeni di deformazione e di possibile instabilità che interessano i volumi di terreno adiacenti allo scavo. Fatta salva la necessità di procedere ad accurata determinazione dei parametri caratteristici dei terreni quando l'importanza dei lavori programmati lo richieda, vengono di seguito riportati, a titolo indicativo, i criteri pratici minimi per l'individuazione della zona di influenza basati sui valori dell'angolo di riposo di vari tipi di terreno. Il prospetto 2 indica, in base ai criteri suddetti, la larghezza della zona di influenza su ciascuno dei due lati dello scavo in funzione del tipo di terreno e della profondità dello scavo stesso."

Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m			
		Profondità di scavo, H m			
		2	3	4	5
Roccia	90	-	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	1	1,5	2	2,5
Terreni con caratteristiche medie	45	2	3	4	5
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	3	4,5	6	7,5
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	4	6	8	10

Prospetto 2 Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità >2,00 m)

PRESCRIZIONI PER RISOLUZIONE INTERFERENZE

Le prescrizioni di seguito riportate, ricavate dalle normative vigenti e dalla risoluzione delle interferenze relative a problematiche e danneggiamenti riscontrati in campo nonché dalle manutenzioni delle condotte gas metano, sono finalizzate a garantire le più idonee condizioni di sicurezza nella posa di servizi nel sottosuolo.

1. CANALIZZAZIONI NON IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^A SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

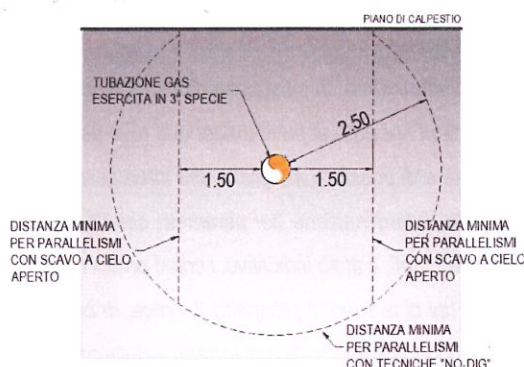
1.1. PARALLELISMI

1.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

1.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



1.2. ATTRAVERSAMENTI

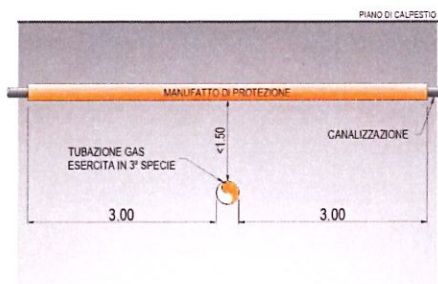
1.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

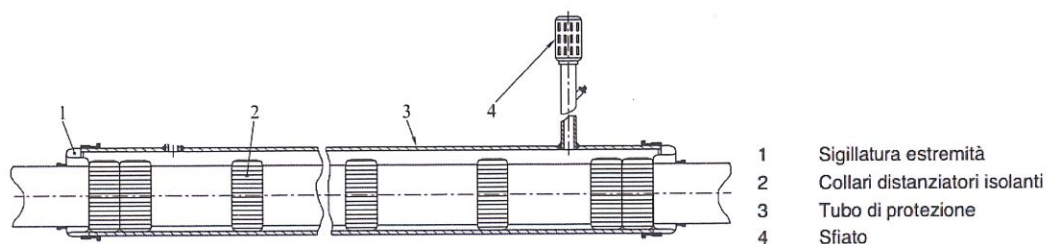
La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso, drenante verso appositi sfiati fuori terra, come previsto dal DM 17/04/2008.

Il manufatto dovrà essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 3 m, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della condotta gas, secondo quanto di seguito illustrato.



Il manufatto di protezione chiuso drenante dovrà essere realizzato con le modalità indicate dalla UNI/TR 11228 del 2007, tipologia C1/1, con una tubazione in acciaio rivestita in polietilene, come da schema seguente.



L'intercapedine, per lunghezze del tubo di protezione inferiore a 30 m, deve essere comunicante con l'ambiente esterno tramite n° 1 sfiato di diametro non inferiore a 30 mm.

Gli sfiati devono:

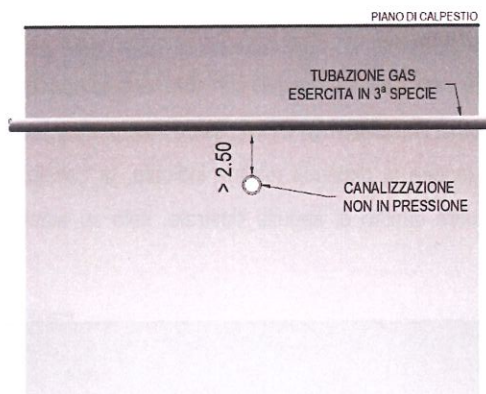
- essere ricavati da tubi in acciaio;
- essere muniti di dispositivo tagliafiama e protetti contro l'infiltrazione d'acqua piovana;
- essere muniti di presa per la verifica con apparecchi rilevatori di esplosività; tali prese devono essere chiuse con tappi e altri dispositivi che comunque consentano l'introduzione della sonda dell'apparecchio cercafughe (esplosimetro);
- essere protetti contro la corrosione.

Il collegamento tra gli sfiati, la tubazione di collegamento ed il tubo di protezione deve essere eseguito mediante saldatura.

1.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



2. CANALIZZAZIONI IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^a SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

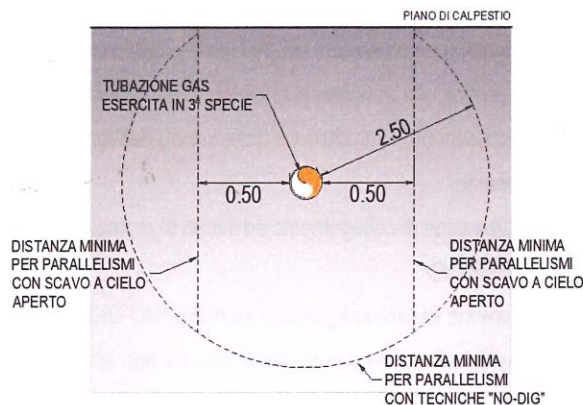
2.1. PARALLELISMI

2.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

2.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



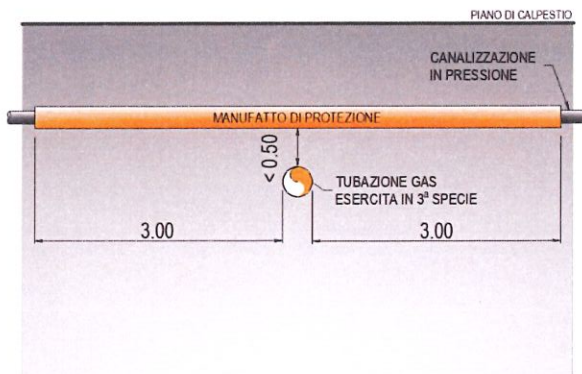
2.2. ATTRAVERSAMENTI

2.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

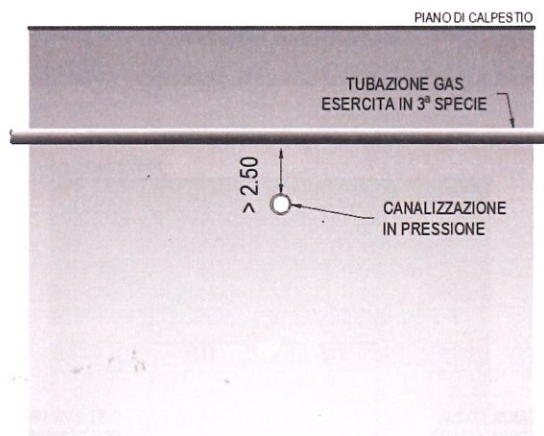
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore.



2.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



3. CANALIZZAZIONI RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 4^A, 5^A, 6^A E 7^A SPECIE

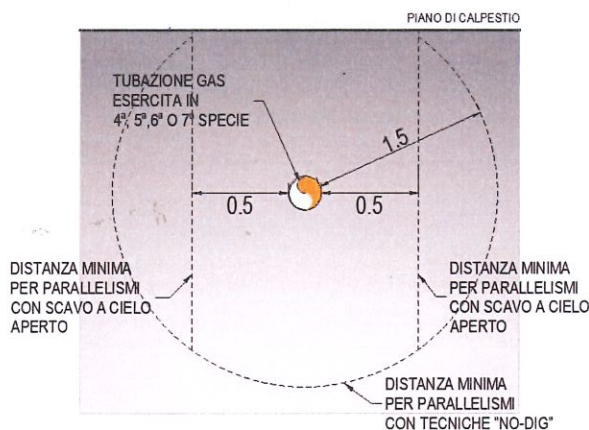
3.1. PARALLELISMI

3.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

3.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



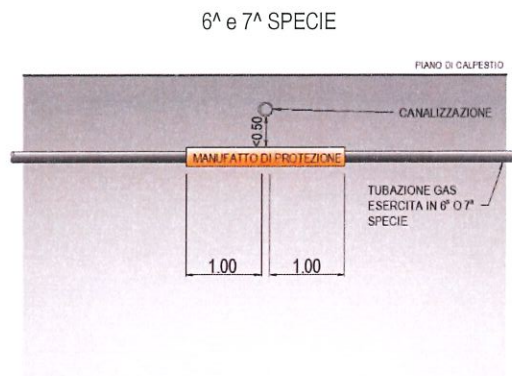
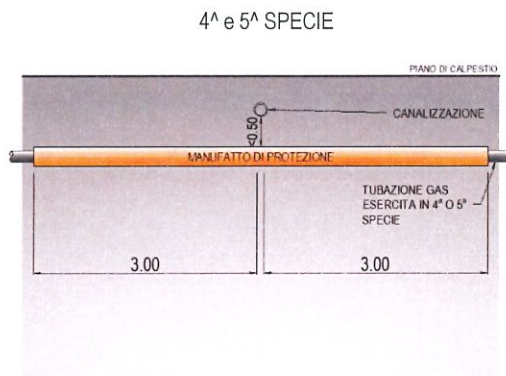
3.2. ATTRAVERSAMENTI

3.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

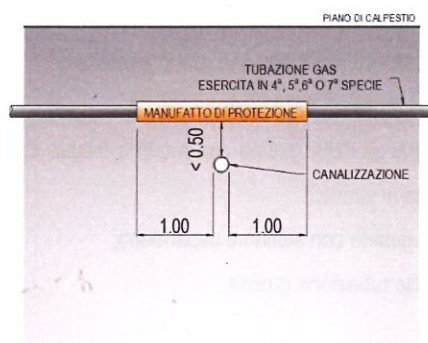


3.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

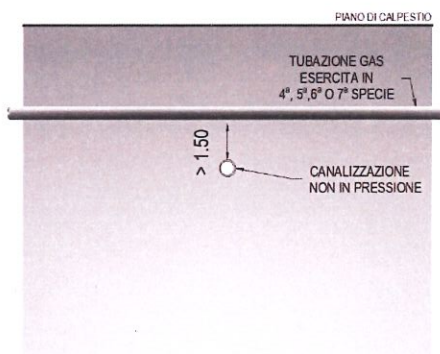
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

Nel caso in cui la tubazione gas attraversata sia in ghisa grigia, l'attraversamento potrà essere realizzato solo previ accordi con il distributore, indipendentemente dalla distanza tra le tubazioni. Durante la fase esecutiva dei lavori si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.



3.2.3. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



3.2.4. MANUFATTI DI PROTEZIONE SULLE CONDOTTE GAS DI 4^a, 5^a, 6^a E 7^a SPECIE

Qualora il progetto preveda la realizzazione di opere di protezione delle condotte od impianti gas metano, dovrà essere inviata la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.

I manufatti di protezione o guaine di protezione, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC, serie normale, marcate "BD" sulla tubazione, secondo norma UNI-EN 1329-1 per diametri fino a DN200 e UNI-EN 1401-1-SN4 per diametri maggiori al DN200.

Le guaine in PVC dovranno essere messe in opera come di seguito descritto:

- taglio longitudinale della tubazione in PVC;
- posizionamento della guaina attorno alla tubazione gas in esercizio;
- allineamento dei due lembi longitudinali della guaina;
- rivestimento per l'intera lunghezza della guaina con nastri a freddo con strato di gomma butilica/mastice e film in polietilene di protezione o sistemi similari;
- chiusura delle estremità della guaina con schiume espandenti;
- rinfianco con sabbia attorno alla tubazione guaina.

3.2.5. CONDUTTURE CON TEMPERATURA MAGGIORE DI 30 °C

Nel caso di parallelismo, sovrappassi e sottopassi di condotte convoglianti gas metano in polietilene con condutture aventi temperatura maggiore di 30 °C la distanza minima deve essere non minore di 1 m, eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione atte allo scopo.



Area del Territorio
Settore della Pianificazione Territoriale

Cl. 7.4.6 Fasc. 66-2026
Rep. 9328-2026

Brescia, data pec

Spettabile
Comune di Dello
Via Roma n. 65
cap – 25020 (BS)

Pec protocollo@pec.comune.dello.bs.it

c.a. Autorità Procedente per la VAS
Rag. Fausto Facchetti
Responsabile dello Sportello Unico

e.p.c. SETTORE SVILUPPO
INDUSTRIALE E PAESAGGIO
Ufficio acque
SEDE

Trasmessa tramite PEC – A/R

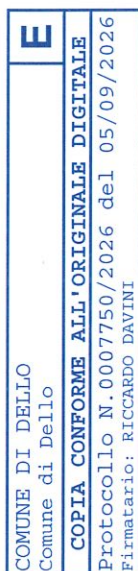
**OGGETTO: COMUNE DI DELLO, PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGETTO PROPOSTO ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) DALLA SOCIETÀ MOLINO BRAGA S.R.L. IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).
Trasmissione parere.**

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'Ufficio scrivente il provvedimento di non assoggettabilità a VAS/ assoggettabilità a VAS al fine di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuale osservazione, e che, sul sito regionale SIVAS, per ogni procedimento è presente una sezione adozione/approvazione in cui è possibile pubblicare la relativa documentazione.

Cordiali saluti

Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Valutazione Ambientale Strategica
Via Milano, 13 (25126) Brescia
PEC: protocollo@pec.provincia.bs.it – PEO: pianificazonedelterritorio@provincia.brescia.it
Codice fiscale 80008750178 - P. IVA 03046380170





*Area del Territorio
Settore della Pianificazione Territoriale*

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini

Documento firmato digitalmente

*Allegati: Parere
Relazione istruttoria*

*Responsabile del procedimento: CAMILLA CAVALLI – ccavalli@provincia.brescia.it - Tel.0303749615
Referente per la pratica: CAMILLA CAVALLI – ccavalli@provincia.brescia.it - Tel.0303749615*



Atto Dirigenziale n. 3228 / 2026

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Proposta n. 753 / 2026

OGGETTO: COMUNE DI DELLO, PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGETTO PROPOSTO ALLO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) COMUNALE DALLA SOCIETÀ MOLINO BRAGA S.P.A. IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). PARERE.

IL DIRETTORE

Dott. Riccardo Maria Davini

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 168 in data 02 maggio 2023 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 4 della L.R. 12/05 e s.m.i. Legge per il governo del territorio;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R.

11 marzo 2005, n. 12;

- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 22/07/2026 è stato avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica-VAS e che risultano nominati l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS.

Rilevato che in data 10/08/2026, con nota registrata al protocollo provinciale n. 148973, è stata trasmessa la documentazione, messa a disposizione anche sul sito web regionale SIVAS a partire dalla 07/08/2026, ed è stata contestualmente convocata la conferenza di verifica per il giorno 10/09/2026 presso la sede del Comune di Dello.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto dai seguenti allegati:

- 1 “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Modello generale”, approvato con la citata d.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010;
- 1a “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Documento di Piano-PGT”, approvato con la citata dGR n. IX/761 del 10 novembre 2010;
- 1u “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)- Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole”, approvato con la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012
- 1r “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Sportello unico delle attività produttive - SUAP”, approvato con la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 5 novembre 2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, predisposta dal competente Settore della Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026-2028, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Triennio 2026-2028, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 128 del 11 giugno 2026;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente per la VAS, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. la comunicazione del presente atto all'Autorità competente e procedente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 04-09-2026



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL SUAP IN VARIANTE AL PGT VIGENTE PROPOSTO DALLA SOCIETÀ MOLINO BRAGA S.R.L. DEL COMUNE DI DELLO

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi” e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del provvedimento di verifica.

Il contributo reso dalla Provincia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

PREMESSA

Il Comune di Dello (BS) è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con dCC n. 3 del 08/01/2013, al quale sono seguite alcune varianti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 22/07/2026 è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) relativa al progetto SUAP proposto dalla ditta Molino Braga s.r.l., in variante al PGT del comune di Dello.

In data 10/08/2026, con nota registrata al protocollo provinciale n. 148973/2026, è stato comunicato che, a partire dal 07/08/2026, è stata depositata sul portale SIVAS di Regione Lombardia la documentazione relativa alla proposta di variante connessa allo sportello unico per le attività produttive in oggetto e richiesta l'espressione dei pareri degli Enti competenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI SUAP IN VARIANTE AL PGT

L'area oggetto di SUAP è collocata a nord-est del territorio amministrativo comunale, esternamente al TUC e in prossimità della zona produttiva che già ospita l'impianto principale della società proponente. Il sito costituisce parte dell'ambito individuato dallo strumento urbanistico vigente come ApT “O”, ambito di possibile trasformazione produttiva.

COMUNE: **DELLO**

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328



Estratto tav. 3 – previsioni di piano del DdP del PGT di Dello con individuazione perimetro SUAP

Dal Rapporto Preliminare e dalla Relazione Tecnica emerge che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo stabilimento di miscelazione e confezionamento farine alimentari e, nello specifico, propone quanto segue:

- Realizzazione nuovo capannone prefabbricato in c.a., adibito a confezionamento e deposito;
- Realizzazione nuova torre di miscelazione in c.a. in opera con tamponamenti verticali in lamiera coibentata;
- Realizzazione nuova batteria di silos metallici su platea in c.a. con tamponamenti verticali e copertura in lamiera coibentata;
- Realizzazione nuova pesa a ponte;
- Realizzazione nuova platea in c.a. con installazione serbatoi e locale pompe per l'impianto antincendio.

Attualmente nell'area in esame, che appartiene all'ApT "O", secondo la scheda dell'ambito è consentita la realizzazione di strutture con altezza massima di 9 m (misurata al carroponente sottotrave) ma, come previsto dall'art. 3 delle NTA del PDR, possono essere consentite maggiori altezze previa valutazione caso per caso.

Poiché nel progetto è prevista la costruzione di un capannone, silos e di una torre di miscelazione che raggiungono l'altezza totale che va da 14 sino a 35 m rispettivamente, dal punto di vista urbanistico si rende necessaria la variante al PGT vigente sia per incrementare l'altezza massima degli edifici che possono essere insediati nell'ApT "O" sia per attuare una sola parte della superficie dell'ambito rispetto alla sua totalità.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di verifica di assoggettabilità a VAS messa a disposizione a far data dal 07/08/2026, fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, si ritiene che, rilevata l'entità delle proposte e visti i contenuti della variante in esame, si possano fare le seguenti considerazioni.

CONSIDERAZIONI VALUTATIVE

Si fa presente che, nel caso di "SUAP in variante al PGT", la valutazione si riferisce esclusivamente al progetto presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune, precisandosi, in generale, che per quanto riguarda lo strumento SUAP di cui all'articolo 97 della LR 12/2005 è il progetto stesso a determinare, sulla base di necessità individuate, attuali e



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328

puntualmente dimostrate, la misura della variante allo strumento urbanistico (variante puntuale, insediativa o “ad hoc”), come si evince dal comma 5 bis dell'art. 97, secondo il quale in caso del mancato inizio dei lavori, entro nove mesi dal perfezionamento della variante, il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

Si ricorda che, ai sensi del DPR 160/2010, tutti gli assensi necessari a consentire la realizzazione dell'intervento devono essere acquisiti nell'ambito della procedura SUAP, anche quelli di carattere ambientale relativi alla tipologia di attività condotta, eventualmente da richiedersi agli Enti e/o Uffici competenti.

Il Rapporto Preliminare e la documentazione di progetto indagano sulle possibili interferenze con la pianificazione locale e sovraordinata e sinteticamente sulle influenze specifiche sulle componenti ambientali del contesto nel quale lo SUAP si inserisce, confermando, in conclusione, la sostenibilità ambientale delle modifiche introdotte dal SUAP in oggetto.

I – ASPETTI VIABILISTICI

Il progetto non insiste su né interferisce con la viabilità di competenza provinciale. Si segnala la stretta vicinanza ad ovest alla BS SPIX Brescia – Quinzano, alla quale l'ApT “O” si collega tramite via San Zenone, che si colloca al confine sud del SUAP in oggetto.

All'interno della documentazione messa a disposizione è presente lo studio dell'impatto viabilistico, nel quale si afferma in conclusione *“la compatibilità dell'intervento in esame con l'assetto infrastrutturale attuale e di previsione con limitati impatti sul traffico”*.

Non si rilevano, pertanto, criticità legate a questa tematica.

II - COMPONENTE GEOLOGICA

Si ricorda che, per la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, la documentazione relativa alla componente geologica dovrà essere integrata dall'asseverazione, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1 alla DGR XI/6314 del 26/04/2022 e sottoscritta da geologo abilitato, che attesti:

- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio;
- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

III – ASPETTI URBANISTICI

Ricordando nuovamente che, nel caso di “SUAP in variante al PGT”, la valutazione si riferisce esclusivamente al progetto presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune per il quale, in caso del mancato inizio dei lavori, entro nove mesi dal perfezionamento della variante, il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica, si precisa altresì che la conseguente variante urbanistica connessa al progetto SUAP in esame dovrà essere rappresentata a livello cartografico mediante idonea perimetrazione delle aree interessate dalla trasformazione con rimando a specifica normativa del PdR, riferita esclusivamente al progetto presentato e approvato.



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328

Si fa presente, inoltre, che in caso di attuazione del SUAP dovrà essere aggiornata, anche nell'ambito di una futura variante al PGT, la scheda relativa all'ApT "O", di cui il sito in esame è parte.

IV – ASPETTI PAESAGGISTICI

Per quanto attiene agli aspetti del paesaggio, nella Tav. 2.1 Unità del paesaggio del PTCP, l'area oggetto di SUAP viene collocata parte entro l'Ambito *Alta pianura asciutta da Montichiari a Bedizzole* e parte entro l'Ambito *Bassa pianura irrigua tra l'Oglio e il Mella*.

Dall'analisi della Tav. 2.2 Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio del PTCP, l'area del SUAP risulta interessata dall'elemento del paesaggio: *Il.b.6 - seminativi e prati in rotazione*.

Nella documentazione messa a disposizione, con particolare riferimento al Rapporto Preliminare e agli elaborati grafici di progetto, viene specificato che, come si evince dall'analisi dei prospetti, il nuovo capannone avrà una altezza massima esterna pari a circa 14m, mentre i silos e la torre di miscelazione arriveranno ad altezze esterne di 30 e 35m circa rispettivamente.

Sebbene nell'intorno siano già presenti altre strutture analoghe, sempre di proprietà della società proponente Molino Braga, al fine di favorire un miglioramento della qualità estetica sia della zona produttiva esistente che del comparto in progetto e di favorire un corretto dialogo con l'ambiente circostante, e cioè l'apertura sul territorio agricolo su tre lati, territorio peraltro ricadente entro gli Ambiti destinati alla attività agricola di interesse strategico (AAS) di cui alla tav. 5 del PTCP, e la vicinanza alla SPIX in lato ovest, si suggerisce di variare la colorazione delle strutture del capannone, valutando anche la possibilità di utilizzare pannelli con una colorazione generale non omogenea, differente e graduata che vada dal colore più scuro posto nella parte bassa sino al colore più chiaro posto nella parte alta del fabbricato in modo tale da contribuire alla riduzione della percezione esterna degli edifici. Ciò potrebbe aiutare nella riduzione della percezione, favorendo così l'inserimento nell'ambiente circostante.

Altresì si suggerisce l'uso di pareti di verde verticale distribuite lungo i prospetti.

In merito ai silos e alla torre di miscelazione si suggerisce di valutare, se possibile, una verniciatura ancor mimetica, anch'essa graduata in ordine decrescente dal basso verso l'alto, e di preferire tonalità di grigio tenui e opache per ridurre la riflettività e l'impatto sullo sfondo e dalla strada.

Si segnala inoltre la presenza di un varco della REP a confine orientale con il SUAP. Al proposito e in ordine alle opere a verde vedasi anche quanto indicato e richiesto al successivo punto V dall'Ufficio Rete Ecologica Provinciale.

V – RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Di seguito vengono riportare le determinazioni relative alla Rete ecologica e rete verde paesaggistica.

Premessa

Il quadro conoscitivo dell'area interessata dallo SUAP si relaziona alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde sovraordinate come segue:

- in relazione alla rete ecologica regionale (RER): l'area non è interessata da elementi significativi della rete;

COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

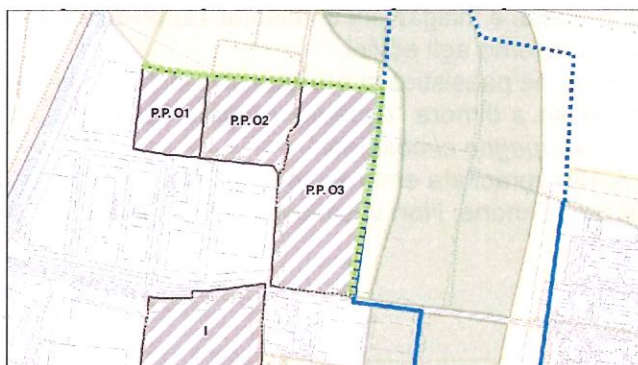
Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328

- in relazione alla rete ecologica provinciale (REP), disciplinata alla Parte II, Titolo III, Capo IV della Normativa del PTCP: l'area risulta collocata in "**Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema**" di cui alla Tavola 4 del PTCP (Art. 48 Normativa del PTCP); e pertanto richiede la compensazione ecologica del territorio che viene impermeabilizzato. L'area, inoltre, confina in lato est con il varco n. 128 (Rif. Art. 52 Normativa PTCP);
- in relazione alla rete verde paesaggistica provinciale, disciplinata alla Parte II, Titolo IV della Normativa del PTCP: l'area non risulta interessata da elementi di rilievo indicati alla Tavola 2.6 del PTCP.

Il PGT del Comune di Dello è dotato di REC, la quale ha individuato sul territorio – a maggiore dettaglio - gli elementi della rete ecologica che intende salvaguardare.

La stessa, peraltro, individua, per tutti gli Ambiti di Trasformazione le destinazioni d'uso, il regime vincolistico e le opere attuabili sull'area considerata. In particolare, per l'ApT "O3" in esame, a pag.55 sono indicate, le seguenti misure di mitigazione necessarie:

- *inserimento di alberature autoctone sui lati nord e est;*
- *tutela e integrazione della vegetazione esistente lungo i canali irrigui.*



Estratto tav. 02 REC del PGT vigente

Inoltre, si evince dalla REP che la zona in questione dovrebbe essere interessata da azioni di ricostruzione ecologica dell'ecosistema agrario di contesto, pertanto, la sua modifica presuppone interventi di mitigazione e di compensazione che bilancino (e possibilmente incrementino) il valore ecologico sottratto dalla impermeabilizzazione del suolo e cambio di destinazione d'uso.

Ad ulteriore conferma della necessità di tutelare e ricostruire la rete ecologica locale è utile evidenziare, in termini generali, che la presenza del verde urbano - periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate, verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) è un tema di importanza sempre più cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di conservare ed implementare la rete ecologica sovraordinata e locale anche al fine di rallentare la veloce perdita di biodiversità.

Osservazioni istruttorie

Le osservazioni che seguono hanno la finalità di condurre il progetto verso una maggiore sostenibilità e la compatibilità con il PTCP per quanto riguarda le matrici di rete ecologica,



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328

rammentando alla amministrazione che deve vigilare affinché la rete ecologica e la rete verde sul suo territorio vengano progressivamente tutelate, conservate e/o riqualificate.

Alla luce del quadro conoscitivo sopra esposto, è necessario quindi rappresentare che, come recentemente ripreso anche dalle indicazioni del PTR, è diventato inderogabile che la progettazione attuativa della pianificazione locale preveda l'incremento della presenza di vegetazione e la riduzione delle superfici asfaltate in aree urbane e periurbane anche per:

- favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- incidere, mitigandolo, sull'aumento della "isola di calore" tipica delle aree urbanizzate, dovuto alla forte presenza di superfici sigillate ed alla progressiva assenza (o diminuzione, come nel caso in esame) di verde extra urbano.

Trattandosi di un'area sottratta all'ecosistema agricolo, le azioni da prevedere sono quelle che consentano "la ricostruzione dell'agroecosistema" e, pertanto, si rende necessario predisporre un progetto di mitigazione e un progetto di compensazione ecologica che possano concorrere al migliore inserimento degli interventi in progetto nel contesto circostante non soltanto dal punto di vista percettivo, ma anche a livello eco-paesaggistico, riequilibrando - e migliorando - il valore ecologico sottratto all'agroecosistema e da restituire al territorio.

La tav.A.12 – Verde di progetto e mitigazioni ambientali rappresenta la planimetria di progetto con la distribuzione dello spazio esterno agli edifici.

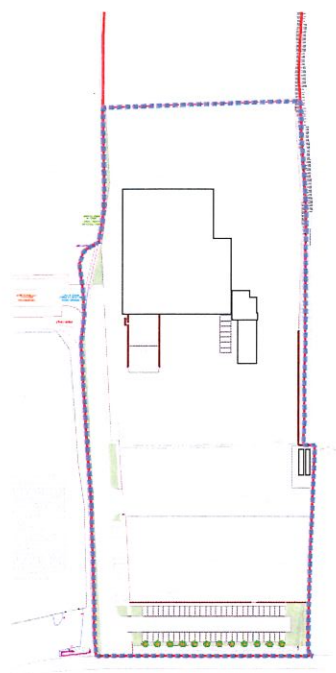
Come emerge dalla Relazione paesistica si prevede che, ai fini della mitigazione dei manufatti edilizi di progetto, vengano messe a dimora *"essenze arboree autoctone al fine di limitare l'impatto del nuovo fabbricato con la campagna circostante"*.

Dal raffronto con tav. A.12 sopracitata emerge che tali essenze saranno posizionate unicamente sul fronte prospiciente Via San Zenone. Non vi sono ulteriori specifiche di dettaglio.

COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328



LEGENDA:	
	PERIMETRO PROPRIETÀ
	PERIMETRO AMBITO DI TRASFORMAZIONE "O"
	SOGLINA CIELO APERTO DA MODIFICARE
	STANDARD VERDE DA CECERE

DATI PLANIMETRICI

- Superficie ambito (S.T.) = mq. 26.145
- Superficie a standard minimi comunali per il produttivo: 10% di S.T. di cui minimo 5% per parcheggi
Standard da reperire suap: 2.615 mq
Standard a verde reperiti (suap): 641 mq (reperiti in sito) < 1.900 mq

Estratto Tav. A.12

Ciò premesso, si fa presente che sia il progetto di mitigazione che quello di compensazione ecologica - non ancora individuato - dovranno avere il dettaglio di definizione proprio della procedura in esame (SUAP).

Stando anche a quanto riportato a pag. 55 della Relazione della REC del PGT vigente, si richiede quindi che venga predisposto:

- **un progetto di mitigazione** maggiormente affinato che, di fatto, consenta di definire e quindi apprezzare - in termini qualitativi e quantitativi - le diverse possibilità di mitigazione richiesta attraverso:
 - un progetto a scala adeguata, accompagnato da una relazione descrittiva, coerente con la necessità di ricostruzione polivalente dell'agroecosistema che specifichi, per gli elementi vegetazionali, le specie autoctone arboree ed arbustive tipiche del contesto, nonché il sesto d'impianto che le medesime dovranno avere per assicurare efficaci mitigazioni ecologiche e paesaggistiche. Al proposito, sarebbe auspicabile che la mitigazione non si limiti al solo lato confinante con la strada, ma venga estesa, per quanto possibile, anche sui lati che si aprono verso il territorio agricolo, in maniera tale da favorire ulteriormente un ripristino della biodiversità;
 - la previsione di aree di sosta drenanti e per quanto possibile ombreggiate.

In merito alla necessità di adattamento ai cambiamenti climatici, che può essere attuata coordinando in modo complementare la presenza di alberi ed idonea pavimentazione, si porta attenzione alla superficie destinata a parcheggio, per la quale è possibile favorire la mitigazione dell'isola di calore



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas
Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328

generata da superfici impermeabilizzate prevedendo che almeno gli stalli delle auto siano realizzati impiegando elementi tipo erbablock (o grigliati plastici ad alta resistenza) con interposto miscuglio di specie prative.

È importante, infatti, che si effettuino semplici scelte progettuali finalizzate all'abbassamento della temperatura a pavimento di grandi superfici riducendo l'utilizzo di asfalto, ancorché drenante, in quanto quest'ultimo può contribuire all'assorbimento dell'acqua meteorica, ma non alla riduzione della temperatura.

Non essendo indicata la presenza di una recinzione a contorno dell'area, si chiede che, qualora questa fosse prevista, le specie arboree e arbustive di mitigazione vengano collocate all'esterno della stessa almeno verso i lati a contatto con il comparto agricolo.

Si può creare pienamente un elemento di continuità ecologica con l'agrosistema di contesto solo con la messa a dimora di tali specie all'esterno, rispetto ad una eventuale delimitazione del comparto in esame.

- **un progetto di compensazione ecologica**, il quale dovrà essere adeguato e proporzionale alla sottrazione di suolo permeabile.

La "verifica" del tenore della compensazione ecologica necessaria può essere determinata da diversi metodi (Strain, o BTC Ingegnoli o altro) e fornirà la base sulla quale - eventualmente - può essere tradotta la realizzazione degli interventi compensativi. Questi ultimi saranno da concordare con la Amministrazione comunale su aree che richiedono azioni di riequipaggiamento vegetazionale o riqualificazione ecologica.

Si suggerisce quindi di valutare, tra le possibili azioni di compensazione, quelle indicate dal progetto di REC per la sua realizzazione oppure quelle indicate all'Art. 69, punto 4 delle Norme PTCP, oppure ancora, azioni di "depaving", ossia di deimpermeabilizzazione di superficie asfaltate o cementate in aree urbanizzate.

I suddetti elaborati dovranno essere redatti a scala adeguata ed accompagnati da apposita relazione descrittiva.

Una volta definiti il progetto di mitigazione e di compensazione ecologica, gli elaborati grafici e la relazione dovranno essere richiamati nella Convenzione/Atto unilaterale d'obbligo in un apposito articolo, nel quale il Proponente si impegna ad assicurare il pieno attecchimento e la eventuale sostituzione di eventuali fallanze che si dovessero verificare entro 3-5 anni dalla messa a dimora delle specie.

Altre e più approfondite analisi saranno possibili in fase di compatibilità con il PTCP.

VI – CONSUMO DI SUOLO

Si prende atto che ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/2014 e s.m.i il SUAP di cui trattasi non comporta consumo di suolo aggiuntivo, interessando un'area già classificata nel vigente PGT come Ambito di possibile trasformazione produttiva e quindi ricadente entro la superficie urbanizzabile del territorio comunale.

VII – ASSENSI AMBIENTALI

Si riportano, di seguito, le determinazioni dell'istruttoria effettuata dal Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio - Ufficio Acque:



COMUNE: DELLO

PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità alla Vas

Anno 2026 – Class. 7.4.6 - Fasc. 66 - Rep. 9328

“Si è esaminata la documentazione depositata dalla società MOLINO BRAGA S.R.L. con sede legale in via Ponte Rosso n. 34/11, nel Comune di Dello (Bs) per il SUAP in variante al PGT per la costruzione di un nuovo stabilimento di miscelazione e confezionamento delle farine, messa a disposizione dal Comune di Dello con nota ricevuta al P.G. di questa Provincia al numero 148973 del 10/08/2026.

Per quanto concerne gli assensi ambientali necessari all'avvio dell'attività nel nuovo stabilimento si evidenzia che in tale documentazione emerge che nell'insediamento verranno attivate tre emissioni in atmosfera (E1,E2,E3) per le quali è necessario acquisire l'AUA prevista dal d.P.R. n. 59/2013, inoltre non è possibile escludere che, sia necessario ottenere anche ulteriori assensi sostituiti dall'AUA tra quelli indicati all'art. 3, comma 1 del d.P.R. n. 59/2013 (scarichi in fognatura, emissioni rumorose).

Si precisa infine che l'AUA deve confluire nella determinazione motivata di conclusione del procedimento in oggetto e la relativa domanda deve essere inoltrata per tempo al Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio di questa Provincia con le modalità previste dal richiamato d.P.R. tramite il SUAP comunale.”

VALUTAZIONI CONCLUSIVE
Viste le risultanze istruttorie si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, tenendo conto delle indicazioni fornite nel presente parere anche per una migliore definizione dei successivi passaggi da effettuarsi.

Brescia, 04 settembre 2026

Settore della Pianificazione Territoriale
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Camilla Cavalli



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Vigili del Fuoco di Brescia
Ufficio Prevenzione Incendi

Brescia, data del protocollo

Pratica PI n. 79389

Conferenza di Servizi
Prot. 7044/8-4
Rif. Entrata Prot. 4572 del 27/05/2026 Pratica numero
00268880176-19032026-1748

Al Comune di Dello
protocollo@pec.comune.dello.bs.it

E p.c.
MOLINO BRAGA SRL
VIA SAN ROCCO 85, 25026 Padenghe sul Garda
molinobragasrl@legalmail.it

Oggetto: Valutazione Progetto, presentata in data 07/08/2026 prot. 31471.
Realizzazione di un nuovo stabilimento di miscelazione e confezionamento farine.
Ditta: MOLINO BRAGA SRL sita in VIA SAN ZENONE SNC, 25020 Dello.
Preavviso di parere contrario.

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 31471 del 07/08/2026 per le seguenti attività soggette:

27.2.C	Depositi di cereali e di altre macinazioni, con quantità > 100.000 kg
--------	---

si trasmettono le motivazioni ostative all'approvazione del progetto rilevate dall'istruttore tecnico del procedimento, per quanto di propria competenza ed ai soli fini antincendio.

Si invita pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10-bis della Legge 241/1990, a voler presentare eventuali osservazioni scritte e integrazioni documentali nel termine di 10 giorni dalla ricezione della presente.

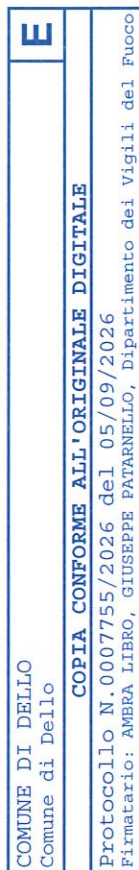
Si precisa che la documentazione di cui sopra dovrà avere valenza puramente esplicativa. Eventuali varianti al progetto originario non verranno prese in considerazione, costituendo presupposto per l'avvio di un nuovo procedimento di valutazione del progetto.

Si fa presente che, in mancanza di riscontro o nel caso in cui le controdeduzioni inviate non siano state accolte, si provvederà all'adozione del parere di non conformità.

D'Ordine del Comandante
DIAFERIO
Il Responsabile dell'Ufficio Prevenzione Incendi
DCS PATARNELLO
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

Ufficio Prevenzione Incendi pec: com.prev.brescia@cert.vigilfuoco.it
L'Ufficio PI è aperto al pubblico Mart. 9-11, 14-15; Merc. 9-11 e Giov. 9-12, 14-15
Comando Vigili del Fuoco di Brescia – Via Scuole, 6 – 25128 Brescia

☎ 03037191 - e-mail: comando.brescia@vigilfuoco.it; pec: com.brescia@cert.vigilfuoco.it





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Vigili del Fuoco di Brescia
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n. 79389

Oggetto: Motivazioni ostative all'accoglimento dell'istanza di valutazione progetto relative alla ditta: MOLINO BRAGA SRL sita in VIA SAN ZENONE SNC, 25020 Dello, per le attività dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011 di seguito indicate:

27.2.C	Depositi di cereali e di altre macinazioni, con quantità > 100.000 kg
--------	---

Istruttore Tecnico del procedimento: VD AMBRA LIBRO

Esaminato il progetto assegnato di cui al ns. prot. 31471 del 07/08/2026 si è rilevata la sussistenza dei seguenti motivi ostativi all'approvazione del progetto:

1. Gli elaborati grafici, che presentano errori di rappresentazione e nell'indicazione delle scale metriche adottate, risultano solo parzialmente decifrabili: didascalie, quote ed indicazioni non sono leggibili, per dimensione e colore; anche la sovrapposizione dei retini compromette la corretta comprensione di informazioni di progetto utili per la corretta lettura dello stesso;
2. Contrariamente a quanto scritto nella relazione tecnica, la valutazione del rischio non avviene contestualmente all'individuazione dei tre parametri speditivi R_{VITA} , R_{BENI} ed $R_{AMBIENTE}$, ma precede tutte le fasi del progetto; mancando una valutazione del rischio completa e di dettaglio, secondo quanto indicato dal Codice al paragrafo G.2.6.1, manca il fondamento del progetto stesso;
3. Si rileva un'applicazione inadeguata e frammentaria delle Regole Tecniche Verticali V.1 e V.2 del D.M. 03/08/2015 e s.m.i. Nello specifico:
 - per le aree a rischio specifico, al di là dell'identificazione, era necessaria una mappatura che ne mostrasse l'interferenza con le lavorazioni ed il ciclo produttivo, definendone le relative misure di compartimentazione, separazione, ventilazione e protezione attiva;
 - per la valutazione del rischio di esplosione da polveri combustibili (ATEX), è necessaria una caratterizzazione analitica delle polveri e del loro comportamento nei vari scenari che possono presentarsi ed un'analisi, e successiva zonizzazione, di tutte le aree dell'attività;
4. In mancanza della valutazione del rischio annoverata al punto n. 2 della presente, viste le caratteristiche intrinseche delle materie prime trattate e visto il carico di incendio elevato, risulta ingiustificata l'attribuzione di un parametro R_{VITA} pari ad A2 a tutti i compartimenti dell'attività;
5. Nel calcolo del carico di incendio specifico di progetto q_{Rd} , in tutti e tre i compartimenti citati non si dà evidenza dell'individuazione dei parametri per il calcolo del fattore δ_{ni} ,

Ufficio Prevenzione Incendi pec: com.prev.brescia@cert.vigilfuoco.it
L'Ufficio PI è aperto al pubblico Mart. 9-11, 14-15; Merc. 9-11 e Giov. 9-12, 14-15
Comando Vigili del Fuoco di Brescia – Via Scuole, 6 – 25128 Brescia

☎ 03037191 - e-mail: comando.brescia@vigilfuoco.it; pec: com.brescia@cert.vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Vigili del Fuoco di Brescia
Ufficio Prevenzione Incendi

indispensabile per lo stesso. Inoltre, nel Compartimento n. 2 (Torre di miscelazione), nella formula utile al calcolo del carico di incendio specifico q_f , si utilizza un valore di superficie lorda di piano (A) pari a 550mq, non deducibile da alcun dato presente;

6. Per quanto riguarda la Strategia "S.2 – Resistenza al fuoco", non sono verificate tutte le condizioni richieste dal criterio di attribuzione del livello di prestazione II, individuato dal progettista su tutti e tre i compartimenti. Pertanto, la soluzione alternativa verificata nel progetto non è valutabile.
Inoltre, poiché l'oggetto della soluzione alternativa è la resistenza al fuoco degli elementi, che interessa anche la compartimentazione delle strutture, dovrebbe essere verificata la soluzione alternativa anche per quanto riguarda la strategia "S.3 - Compartimentazione", quanto previsto dal paragrafo S.3.4.3 del Codice;
7. In alcune tabelle utili alla verifica delle piastre radianti si riportano valori nulli, pertanto non possono considerarsi verificate le distanze di separazione;
8. Relativamente alla strategia "S.4 – Esodo", i dati inseriti nella relazione tecnica per la verifica dei percorsi d'esodo e dei corridoi ciechi risultano essere fuorvianti e poco chiari. Inoltre, contrariamente a quanto indicato, non è possibile riscontrarli e verificarli nelle tavole allegate;
9. Essendo carente la valutazione del rischio, manca l'evidenza documentale a supporto della scelta del livello di prestazione III per la strategia "S.6 – Controllo dell'incendio";
10. Dagli elaborati progettuali non è possibile individuare il posizionamento degli organi di intercettazione, controllo e arresto degli impianti tecnologici a servizio dell'attività, richiesto dall'adottato livello III della strategia "S.9 – Operatività antincendio".

L'ISTRUTTORE TECNICO DEL PROCEDIMENTO
VD AMBRA LIBRO

(firmato digitalmente ai sensi di legge)